

VISITA ALLA CITTA' DI PADOVA

Quando il Direttivo del Club accolse la proposta di una visita alla città di Padova riservata ai Soci del Club, chi scrive e la Sig.ra Franca (nostra Tesoriera) abbiamo accettato ben volentieri la responsabilità di organizzare l'uscita anche perché Padova è la nostra città (per me quella di adozione). Non avevamo però idea delle difficoltà che avremmo incontrato nel fare in modo che le varie visite coincidessero con le nostre esigenze in rapporto anche al numero dei partecipanti. Diciamo subito comunque che tutto è andato per il meglio e che le difficoltà sono state subito dimenticate.

Puntuali, sabato 22 gennaio in una splendida giornata di sole ci siamo ritrovati tutti in Prato della Valle. Tutti contenti per la bella giornata, ci siamo incamminati in due gruppi distinti verso l'Università percorrendo Corso Umberto I° e Via Roma; ci siamo fermati ad osservare i bei palazzi ascoltando le varie informazioni che via via venivano date sui vari luoghi. Avendo una "briciola" di tempo a disposizione, ne abbiamo approfittato per addentrarci nel ghetto ebraico e per attraversare le tre piazze del centro storico con lo splendido Palazzo della Ragione e la torre dell'orologio di Piazza dei Signori.

Pervenuti al Bo, sede storica dell'Università, abbiamo iniziato la visita accompagnati da una guida che si è dimostrata subito molto brava. Abbiamo iniziato con l'aula di medicina, dove ci è stata brevemente illustrata la storia dell'Ateneo Patavino con i vari personaggi raffigurati sulle tele che ornano l'aula, per passare poi al celebre Teatro Anatomico del 1594 (il primo del genere al mondo) dove anticamente venivano eseguite le prime autopsie. Siamo poi passati all'Aula Magna e alla Sala dei Quaranta con la cattedra di Galileo Galilei che qui insegnò per molti anni. Interessante la storia degli stemmi qui custoditi e la magnificenza degli ambienti. Per ultimo ci è stata raccontata la storia della Nobile Veneziana della famiglia Cornaro che qui si laureò come prima donna in Europa terminando la visita nel bellissimo cinquecentesco Cortile Antico a portico e loggia.



La nostra visita è continuata quindi con la visita esterna del palazzo comunale, l'attraversamento del celebre Caffè Pedrocchi ed il proseguimento sulle piazze con il mercato quotidiano del "sotto salone" (Palazzo della Ragione ndr). Ci siamo quindi incamminati verso la Basilica di S. Antonio, facendo visita alla tomba di Antenore, eroe troiano che avrebbe fondato la città, proseguendo la nostra passeggiata per via del Santo. Giunti alla Basilica, ci è stata illustrata la storia di S. Antonio e della basilica attraverso anche numerose diapositive. Ci siamo quindi recati in due gruppi distinti dapprima nel chiostro principale, quindi davanti alla basilica dove insiste la statua del Gattamelata del Donatello e quindi all'interno della Basilica stessa. Molto interessanti le spiegazioni avute sui vari "tesori" custoditi in questa splendida chiesa a cominciare dall'Arca del Santo dalle varie cappelle, dai bronzi di Donatello e dai reliquiari del Santo che custodiscono il mento, la lingua e le corde vocali che il 13 di giugno di ogni anno vengono portati in processione per le vie cittadine.

Verso l'una e quindici ci siamo ritrovati tutti al Ristorante Octoberfest dove in un bell'ambiente abbiamo consumato un buon pasto a base di pasticcio al radicchio, piatto di carne con contorno, acqua, vino e quant'altro.

Dopo pranzo, la bella giornata ha fatto cornice ad una passeggiata di ritorno verso il centro storico per la visita alla Cappella degli Scrovegni con i celeberrimi affreschi di Giotto ed i Musei Civici. Dalle ore 16,00 alle 18,30 i tre gruppi in cui sono stati divisi i partecipanti

hanno visitato come detto dapprima la Cappella fatta erigere da Enrico Scrovegni nel 1305 e quindi il Museo Civico con una pinacoteca di oltre 500 dipinti tra cui il famoso crocifisso di Giotto e varie tele del Tiziano, del Padovanino e del Romanino. Non trascurata è stata pure la sezione archeologica che ospita materiale vario di origine pre-romanica e romanica, egizia, etrusca e paleocristiana.

Si è concluso così un bel sabato all'insegna del "culturale" che a nostro avviso è stato molto interessante sotto ogni aspetto. Fondamentale è stato l'apprezzamento dei nostri Soci che sarà in futuro ulteriore impulso per altre iniziative di questo genere che ci dovranno far apprezzare le meraviglie che abbiamo molto vicine noi, talvolta ingiustamente trascurate.

Carlo Franceschetti